

## Scheda di Dati di Sicurezza

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice:  
Denominazione **SUPER SCIOGLI FANGHI**

**1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**  
Descrizione/Utilizzo **DEFANGANTE SUPER RAPIDO PER IMPIANTI TERMICI  
AD ALTA e BASSA TEMPERATURA**

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **ENERGY EXPERT**  
indirizzo **Via Dell'Industria n. 15**  
Località e Stato **48015 Montaletto di Cervia (RA)**  
**0544964311 fax. 0544267811**  
[www.divisionenergy.com](http://www.divisionenergy.com)  
[info@divisionenergy.com](mailto:info@divisionenergy.com)

e-mail della persona competente, **BUZZONI UMBERTO**  
[umberto.buzzoni@divisionenergy.com](mailto:umberto.buzzoni@divisionenergy.com)

responsabile della scheda dati di sicurezza

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a  
**Centro Antiveleni (24h/24):**  
**Pavia 0382/24444;**  
**Milano 02/66101029;**  
**Bergamo 800 883300;**  
**Firenze 055/7947819;**  
**Roma Gemelli 06/3054343;**  
**Roma Umberto I 06/49978000;**  
**Napoli 081/7472870;**  
**Foggia 0881/732326**

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:  
Irritazione oculare, categoria 2  
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1

H319  
H317

Provoca grave irritazione oculare.  
Può provocare una reazione allergica cutanea.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

**H319** Provoca grave irritazione oculare.  
**H317** Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza:

**P101** In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.  
**P102** Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
**P280** Indossare guanti protettivi. Proteggere gli occhi e il viso.  
**P305+P351+P338** IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
**P333+P313** In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.  
**P501** Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alle norme locali, nazionali.

**Contiene:** MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 247-500-7]; 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 220-239-6] (3:1)

### 2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

### 3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione Reg CE 1272/2008	Limiti specifici di concentrazione
<b>ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO</b> CAS. 64-02-8 CE. 200-573-9 INDEX. 607-428-00-2 Nr. Reg. 01-2119486762-27	2 - 2,5	Acute Tox. 4 H302 Acute Tox. 4 H332 Eye Dam. 1 H318	
<b>MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 247-500-7]; 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 220-239-6] (3:1)</b> CAS. 55965-84-9	0,0015 - 0,06	Acute Tox. 3 H301 Acute Tox. 3 H311 Acute Tox. 3 H331 Skin Corr. 1B H314 Skin Sens. 1 H317 Aquatic Acute 1 H400 M=1 Aquatic Chronic 1 H410	Skin Sens. 1; H317: C ≥ 0,0015% Skin Corr. 1B; H314: C ≥ 0,6% Skin Irrit. 2; H315: 0,06% ≤ C < 0,6% Eye Irrit. 2; H319: 0,06% ≤ C < 0,6%
CE. - INDEX. 613-167-00-5			



## SUPER SCIOGLIFANGHI

revisione n°1  
data di revisione 20/2/2020  
stampata 25/2/2020  
pagina 3 / 11

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

### SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

**INGESTIONE:** Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

**INALAZIONE:** Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

### SEZIONE 5. Misure antincendio.

#### 5.1. Mezzi di estinzione.

**MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Evitare getti d'acqua diretti per prevenire fenomeni di spandimento del prodotto.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Il prodotto non è combustibile, tuttavia in caso di decomposizione termica si può sviluppare ossidi azoto e ossidi di carbonio.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute.

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

### SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Per chi interviene direttamente

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.



## Per chi non interviene direttamente

Allertare il personale preposto alla gestione di tali emergenze. Allontanarsi dalla zona dell'incidente se non si è in possesso dei dispositivi di protezione individuale elencati alla Sezione 8

### **6.2. Precauzioni ambientali.**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### **6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.**

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.  
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### **6.4. Riferimento ad altre sezioni.**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## **SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.**

### **7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali vapori. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

### **7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### **7.3. Usi finali particolari.**

Informazioni non disponibili.

## **SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.**

### **8.1. Parametri di controllo.**

Il prodotto non contiene sostanze per le quali sono previsti limiti di esposizione professionale sui luoghi di lavoro.

### **8.2. Controlli dell'esposizione.**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

#### **PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III, classe K/G di materiale gomma fluorurata o equivalenti (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

#### **PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO



20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	liquido
Colore	giallo paglierino
Odore	inodore
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	8± 0,2
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	> 60 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non applicabile.
Limite superiore esplosività.	Non applicabile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità di vapore	Non disponibile.
Densità relativa.	1,200 Kg/l
Solubilità	Solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non applicabile.
Proprietà ossidanti	non applicabile

**9.2. Altre informazioni.**

Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività.****10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**10.2. Stabilità chimica.**



## SUPER SCIOGLIFANGHI

revisione n°1  
data di revisione 20/2/2020  
stampata 25/2/2020  
pagina 6/11

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

### 10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

### 10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Tossicità acuta. In base ai componenti della miscela e visti i criteri di classificazione dell'Allegato I del Regolamento CE 1272/2008, la miscela non è classificata tossica.

MISCELA DI: 5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 247-500-7]; 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE [EC NO. 220-239-6] (3:1)

LD50 (Orale).53 mg/kg ratto

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Orale LD50 1780 mg/kg (Nessuna linea guida seguita)

Dermico LD50 Nessun dato disponibile sul metodo

Inalazione LC50 Basato su lettura incrociata (Etilendiamminotetraacetato Di Tetrasodio): 1000 < 4-h-LC50 < 5000 mg/m<sup>3</sup> (simile a : OECD 403)

Corrosione cutanea/irritazione cutanea. In base ai componenti della miscela e visti i criteri di classificazione dell'Allegato I del Regolamento CE 1272/2008, la miscela non è classificata corrosiva/irritante cutanea.

Gravi danni oculari/irritazione oculare. In base ai componenti della miscela e visti i criteri di classificazione dell'Allegato I del Regolamento CE 1272/2008, la miscela è classificata H319.

Il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea. In base ai componenti della miscela e visti i criteri di classificazione dell'Allegato I del Regolamento CE 1272/2008, la miscela è classificata sensibilizzante cutanea, Categoria 1 (H317).

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'infiammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

Mutagenicità delle cellule germinali. In base ai componenti della miscela e visti i criteri di classificazione dell'Allegato I del Regolamento CE 1272/2008, la miscela non è classificata mutagena per le cellule germinali.

Cancerogenicità In base ai componenti della miscela e visti i criteri di classificazione dell'Allegato I del Regolamento CE 1272/2008, la miscela non è



classificata cancerogena.

Tossicità per la riproduzione. In base ai componenti della miscela e visti i criteri di classificazione dell'Allegato I del Regolamento CE 1272/2008, la miscela non è classificata tossica per la riproduzione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione singola. In base ai componenti della miscela e visti i criteri di classificazione dell'Allegato I del Regolamento CE 1272/2008, la miscela non è classificata tossica specifica per organi bersaglio – singola esposizione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione ripetuta. In base ai componenti della miscela e visti i criteri di classificazione dell'Allegato I del Regolamento CE 1272/2008, la miscela non è classificata tossica specifica per organi bersaglio – esposizioni ripetute.

Pericolo in caso di aspirazione. In base ai componenti della miscela e visti i criteri di classificazione dell'Allegato I del Regolamento CE 1272/2008, la miscela non è classificata pericolosa in caso di aspirazione.

Contiene ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

La sostanza è solida ed è pericolosa a seguito di esposizione acuta per via orale e inalatoria. Irritante per gli occhi, ma non per la pelle. Non è un sensibilizzante dermico. In studi orali ripetuti a lungo termine con composti di acido etilendiamminotetraacetico (EDTA), il NOAEL complessivo era di circa 500 mg/kg peso corporeo. La sostanza non è genotossica né cancerogena.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Pelle: Non irritante (OECD 404)

Gravi danni oculari/irritazione oculare.

Occhi: Irritante per gli occhi (simile a : OECD 405)

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Basato su lettura incrociata (Acido etilendiamminotetraacetico, sale disodico): Non sensibilizzante (OECD 406)

Mutagenicità delle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

Genotossicità Basato su lettura incrociata (Acido idrossietilendiamminotetraacetico, sale trisodico):

Test Ames: Negativo (OECD 471).

Test di aberrazione cromosomica : Negativo (OECD 473).

Mouse Lymphoma test: Negativo (OECD476).

Prova micronucleare in vivo: Negativo (OECD 474).

Cancerogenicità

Orale: Basato su lettura incrociata (Acido etilendiamminotetraacetico, sale disodico): 90-giorno.

Nessun livello di effetto avverso osservato: 500 mg/kg (sintomi generici di tossicità ; Nessuna linea guida seguita).

Basato su lettura incrociata (Acido idrossietilendiamminotetraacetico, sale trisodico ) : 104 settimana.

Nessun livello di effetto avverso osservato >= 500 mg/kg (Nessuna linea guida seguita).

Inalazione: Basato su lettura incrociata (Acido etilendiamminotetraacetico, sale disodico): 5-giorno (LOAEC): 30 mg/m<sup>3</sup> (OECD 412).

Tossicità per la riproduzione

Basato su lettura incrociata (Acido etilendiamminotetraacetico, complesso calcio disodio) orale, riproduzione NOAEL : >= 250 mg/kg (Nessuna linea guida seguita).

Basato su lettura incrociata (diversi composti EDTA: effetti sullo sviluppo notati solo a dosi orali elevate .

Sviluppo: NOAEL: dati non disponibili. (Nessuna linea guida seguita). Test di neurotossicità: Non sono disponibili informazioni specifiche.

Altre informazioni tossicologiche

Tossicità cronica (Dermico): Nessun dato disponibile.

Secondo gli studi con altri composti EDTA, la sostanza non è classificata per la tossicità riproduttiva.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione singola.

Dati non sufficienti per la classificazione.

Irritazione delle vie respiratorie: non irritante (OECD 403)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione ripetuta.

Conclusiva ma non sufficiente per la classificazione.

Pericolo in caso di aspirazione

Non è probabile che si verifichi (solido)



## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

### 12.1. Tossicità.

La miscela, visti i criteri di classificazione dell'Allegato I del Regolamento CE 1272/2008 e le componenti che la costituiscono, non risulta essere classificata pericolosa per l'ambiente.

Contiene ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

#### Pesci

Basato su lettura incrociata (diversi composti EDTA):

Lepomis macrochirus, 96-h-LC50 > 1000 mg/l (Nessuna linea guida seguita)

Basato su lettura incrociata (Acido etilendiamminatetraacetico, complesso calcio disodico):

Brachydanio rerio, 35-giorno Nessun livello d'effetto osservato  $\geq$  25.7 mg/l (OECD 210)

#### Dafnia

Basato su lettura incrociata (Acido etilendiamminatetraacetico, sale disodico): Daphnia magna, 48-h-EC50: 140 mg/l (DIN 38412, 11)

Basato su lettura incrociata (Acido etilendiamminatetraacetico, sale disodico): Daphnia magna, 21-giorno Nessun livello d'effetto osservato: 25 mg/l (Linee guida : EEC XI/681/86, Bozza : 4)

#### Alghe

Basato su lettura incrociata (Acido etilendiamminatetraacetico, complesso ferrico-sodico): Desmodesmus subspicatus e Pseudokirchnerella subcapitata, 72-h-EC50 > 300 mg/l (OECD 201)

#### Batteri

Basato su lettura incrociata (Acido etilendiamminatetraacetico, sale disodico 30-minimo EC20 > 500 mg/l (OECD 209)

### 12.2. Persistenza e degradabilità.

Contiene ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Tempo di dimezzamento: 20 giorni. si prevede che sia: resistente all'idrolisi.

La forma acida e i suoi sali non sono facilmente biodegradabili. In condizioni speciali, quali adattamento o pH leggermente alcalino, realistiche in condizioni di acque superficiali ambientali, la biodegradabilità dell'EDTA migliora considerevolmente e in tal caso l'EDTA viene considerato fondamentalmente biodegradabile

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Contiene ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

Lepomis macrochirus, Flusso-traverso, 28-giorno, 1< Fattore di bioconcentrazione <2 (Nessuna linea guida seguita )

### 12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.





Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.  
IMBALLAGGI CONTAMINATI  
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

### 14.1. Numero ONU.

Non applicabile.

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile.

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

### 14.4. Gruppo d'imballaggio.

Non applicabile.

### 14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.  
Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Sostanze ai sensi del Regolamento 648/2004 e s.m.i

Nessuna

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

ETILENDIAMMINOTETRAACETATO DI TETRASODIO

### SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Acute Tox. 3</b>	Tossicità acuta, categoria 3
<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>Skin Corr. 1B</b>	Corrosione cutanea, categoria 1B
<b>Eye Dam. 1</b>	Lesioni oculari gravi, categoria 1
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Skin Sens. 1</b>	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
<b>Aquatic Acute 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
<b>H301</b>	Tossico se ingerito.
<b>H311</b>	Tossico per contatto con la pelle.
<b>H331</b>	Tossico se inalato.
<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H332</b>	Nocivo se inalato.
<b>H314</b>	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H317</b>	Può provocare una reazione allergica cutanea.
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici.
<b>H410</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

#### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada



- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell' Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell' esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 830/2010 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  - The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web Agenzia

ECHA Nota per

l' utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell' ultima versione. L' utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell' utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all' utilizzo di prodotti chimici.

**Prima emissione.**